

**PREGHIERA PER LA
57ª GIORNATA MONDIALE PER LE
VOCAZIONI**

Signore Gesù,
incontrare te

è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.

Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:

donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te

conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù,
scegliere te

è lasciare che tu vinca
l'amarezza delle nostre solitudini
e la paura delle nostre fragilità;
solo con te la realtà si riempie di vita.

Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile

perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,
seguire te

è far sbocciare sogni e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.

Attriraci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti

per ricevere da te il regalo della vocazione:

crescere, maturare e divenire
dono per gli altri.

Amen

centrodiocesano vocazioni.trieste
seguici su Facebook



Centro Diocesano Vocazioni - Salita Muggia Vecchia, 53 34015 Muggia (Ts)
040.271164 - 328.9359991 | cdv.trieste@gmail.com
Segreteria aperta ogni giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00

*Agenda
Febbraio 2020*

2 febbraio

Presentazione del Signore al Tempio
25ª giornata della vita consacrata

8 febbraio

presentazione 2º tempo
Progetto Samuele

**PROSSIMI INCONTRI
DI PREGHIERA**

Giovedì 6 febbraio 2020

Giovedì 5 marzo 2020

alle ore 20:30

presso Rectoria dell'Adorazione
Eucaristica perpetua
via Cologna, 59

Monastero Invisibile

Febbraio 2020



La nostra preghiera si diffonda
e continui nelle chiese,
nelle comunità,
nelle famiglie,
nei cuori dei credenti,
come in un
monastero invisibile,
da cui salga al Signore
una invocazione perenne.

(San Giovanni Paolo II,
6.1.1979)

**Datevi al meglio
della Vita**



è un'iniziativa del Centro Diocesano Vocazioni di Trieste
che ha sede presso il Centro di Spiritualità "Il Sicomoro"
Salita Muggia Vecchia, 53 - 34015 Muggia (Ts)

Introduzione alla preghiera

DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA

Al Convegno nazionale vocazioni della CEI che si è tenuto a Roma il mese scorso è risuonata una domanda: "Cosa ti manca per essere felice?". Sentiamola per noi questa domanda: "Cosa MI manca per essere felice?".

Se ho scoperto nella mia vita, per un meraviglioso Incontro, dove risiede la mia felicità, se so dare un nome a Chi è la mia vera e profonda Felicità, non ho bisogno di maschere che nascondano il mio volto, non mi servono foglie di fico per tentare di occultare nudità esistenziali che comunque agli occhi di Dio sono manifeste. Per dare il meglio nella vita non posso far altro che deporle le mie maschere, non posso far altro che soddisfare la mia sete di verità e di radicalità, radicandomi in Colui che è la Verità.

Riconoscendo l'unicità del mio essere in Colui che è e che è vicino, prossimo a me come a chiunque altro, onnipotente nella Sua potenza d'Amore, rifiuto il soddisfacimento di un piacere effimero e inconsistente, assaporo il gusto della castità, nella verginità consacrata come nel matrimonio, che è padronanza di sé e dominio dei propri istinti, rispetto della propria dignità e di quella dell'altro, dono d'amore di me stesso/a nella condizione di vita in cui il Signore mi chiama a vivere.

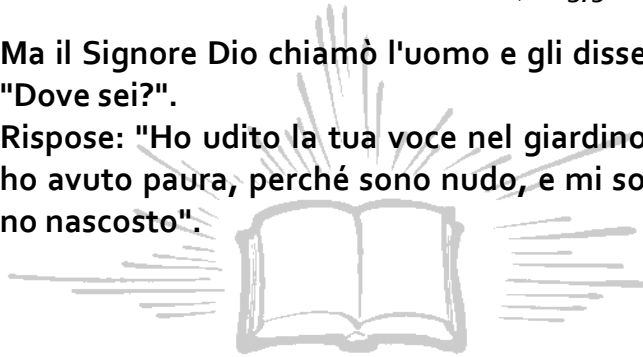
Per darmi al meglio della vita al Signore che mi chiede: "Dove sei?" posso rispondere con grande umiltà "Sono qui!". E non importa dove sia il QUI: di certo è il luogo in cui posso consentirGli di trovarmi per poterGli rispondere: "Con Te non mi manca nulla per essere felice!".

In ascolto della Parola

Dal libro della Genesi (Gn 3,9-10)

Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?".

Rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto".



Meditando la Parola

Tutto inizia dall'illusione di poter diventare grandi e potenti. E questo è possibile solo disobbedendo. Le motivazioni sono suggestive e sembrano buone: infatti vengono contrapposte scelte e grandezze personali, in piena autonomia in contrapposizione alla dipendenza dalle scelte della volontà di Dio. Dio vuole sottomissione, fiducia in lui, crescita e maturazione possibili. Il serpente promette "che si apriranno gli occhi" e che si potrà raggiungere la stessa sovrana conoscenza di Dio, il segreto della vita e dell'essere e quindi l'autonomia totale. La suggestione passa attraverso la donna, il dono dato ad Adamo. Nel suo cuore inizia a consumarsi il male per il desiderio e la curiosità di osare. Così il mondo si presenta diverso: "buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza" e cioè capace di sostenere la vita, seducente per gli occhi, attraente per avere successo. Sono sintetizzate le dinamiche che si scatenano e che fanno perdere il senso della misura e il senso della dipendenza (l'accumulare, la seduzione e il potere).

Contemplando la Parola

DAVANTI ALLO SPECCHIO

Guardandomi come Lui mi guarda

- A quale potere io cedo di solito?
- Ho fiducia in Dio e sto da parte della luce, cioè la castità del mio cuore?
- Mi interessa la verità che Gesù vuole donare e che mi rende libero e casto?

INVOCAZIONI E INTERCESSIONI

Padre santo, a Te che sei Verità, chiediamo di riconoscerti come unica e vera fonte a cui attingere per saziare la nostra sete di autenticità in un mondo in cui portare delle maschere rappresenta la normalità.

Gesù, che fino all'ultimo respiro, hai mostrato la verità di chi Tu sei, insegnaci ad essere noi stessi in ogni situazione della nostra vita, senza vergogna di mostrarci con le nostre fragilità e con i nostri limiti, ma anche con tutti i pregi che fanno di noi persone uniche.

Spirito Santo, soffia su tutti coloro che cercano la propria identità: sii ispiratore di risposte di senso profondo, perché in Te ciascuno trovi se stesso e la propria Strada nella Verità.

Maria, Madre nostra, tienici per mano nella nostra ricerca di radicalità. Infondici lo stesso coraggio che ti ha permesso di dire il sì che ha portato nel mondo la vera Luce affinché ciascuno di noi possa pronunciare quei sì che permettono di darsi al meglio della vita, riconoscendo nel Signore la sorgente della Felicità.